

Scritto da Red.

Giovedì 07 Giugno 2012 18:52



AVELLINO – Pubblicati dalla Camera di commercio di Avellino 9 bandi per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle Pmi (Piccole e medie imprese) della provincia per una somma complessiva che sfiora il milione di euro. I settori su cui si concentrano gli incentivi camerali riguardano l'innovazione e l'ammodernamento delle imprese artigiane, le certificazioni dei sistemi di qualità, la comunicazione aziendale, l'adesione ai consorzi d'impresa e ai centri commerciali naturali, l'avvio di imprese giovanili e femminili, la green economy, l'innovazione tecnologica nel commercio, turismo, agricoltura e servizi, la costituzione del contratto di rete, l'attivazione di tirocini formativi.

Tutti i dettagli dei singoli bandi sono riportati sul sito web dell'ente di piazza Duomo, www.av.comcom.it,

il quale ha precisato che le domande vanno presentate a partire dalle ore 9 del prossimo 18 giugno e fino al 30 ottobre, esclusivamente per via telematica a mezzo Pec, in formato pdf e sottoscritte con firma digitale. In un comunicato la Camera ha illustrato i dettagli relativi a 2 dei 9 bandi. Con il primo bando l'ente di piazza Duomo, presieduto da Costantino Capone, concede a ogni impresa artigiana che acquista attrezzature e macchinari nuovi un contributo pari al 50% delle spese sostenute, fino a un massimo di 3.000 euro. Stessi massimali con il secondo bando che intende favorire l'innovazione tecnologica e la qualificazione della rete distributiva-commerciale, agricola, turistica e dell'offerta di servizi sul territorio irpino.

Con questa iniziativa la Camera di commercio promuove la competitività delle imprese favorendo l'adozione e lo sviluppo di innovazioni di processo a carattere tecnologico, organizzativo, gestionale, sia nell'ambito delle relazioni in rete con gli altri operatori e sia nei rapporti con i clienti, concedendo agevolazioni fino a un massimo di 3.000 euro (pari al 50 per cento delle spese sostenute) per innovazioni tecnologiche e, quindi, investimenti in ambito informatico, per la sicurezza e per il risparmio energetico. Le tipologie di investimento ammissibili riguardano gli investimenti tecnologici in ambito informatico, finalizzati a colmare il *digital divide* (divario tecnologico digitale). Ammessi al contributo, quindi, software gestionali evoluti, di gestione della clientela, per la gestione di programmi di incentivazione rivolti alla clientela, software per la realizzazione di comunicazioni interne sicure tra più unità locali distanti tra loro, apparecchi per la lettura di codici a barre, stampanti a trasferimento termico per etichette con

codice a barre, sistemi informatici per la ristorazione per la presa delle ordinazioni attraverso l'utilizzo di terminali palmari in radiofrequenza e casse

touch screen

, sistemi (scanner professionali con caricatori di fogli) per la gestione elettronica documentale, sistemi di lettura e registrazione dati da smart card, carte fedeltà e simili.

Altra tipologia di investimenti tecnologici riguarda la sicurezza. In particolare gli investimenti interessano le attrezzature per la video-sorveglianza e la video-protezione, telecamere collegate direttamente con le centrali delle forze dell'ordine, impianti antitaccheggio e impianti antintrusione, antifurto e di allarme con sistemi di rilevamento satellitare collegati alle centrali di vigilanza.

Una terza linea di investimenti tecnologici è quella dedicata al risparmio energetico, per dotare l'impresa turistica di soluzioni tecnologicamente avanzate aumentandone l'innovazione e la competitività, anche in riferimento alla salvaguardia ambientale e al contenimento dei consumi. Gli investimenti in questo senso potranno riguardare le attrezzature per il lavaggio delle stoviglie, attrezzature per il freddo e per il caldo.